

SICUREZZA DOMESTICA IN PIEMONTE

Analisi dei dati delle sorveglianze
PASSI, PASSI d'Argento e OKKIO alla Salute

EDIZIONE 2025



2023-2024 n. 6.693 interviste a residenti in Piemonte
dai 18 ai 69 anni



2023-2024 n. 3.831 interviste a residenti in Piemonte
dai 65 anni d'età



2023 n. 4618 bambini e bambine piemontesi
di terza elementare (8-9anni)



LE SORVEGLIANZE PASSI E PASSI D'ARGENTO

La sorveglianza PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) è dedicata alle persone di età compresa fra 18 e 69 anni, la sorveglianza PASSI D'ARGENTO (PDA) è dedicata alle persone con più di 64 anni, Si tratta di indagini orientate a raccogliere informazioni sui fattori di rischio associati all'insorgenza di malattie croniche.

I dati vengono raccolti somministrando un questionario standardizzato mediante intervista telefonica condotta da personale appositamente formato. Le persone da intervistare vengono estratte dall'anagrafe sanitaria di ciascuna ASL con campionamento casuale stratificato per sesso e 3 fasce di età.

LA SORVEGLIANZA OKKIO ALLA SALUTE

Okkio alla SALUTE è un sistema di indagini sulle abitudini alimentari e sull'attività fisica dei bambini delle scuole primarie (6-10 anni), è la principale fonte di informazioni su condizione nutrizionale e fattori di rischio nei bambini.

Oltre a dati riferiti, raccolti con questionari rivolti a genitori, bambini e dirigenti scolastici, raccoglie, con metodi standardizzati, anche dati misurati su peso e altezza dei bambini.

LE PERSONE PIÙ COLPITE DAGLI INCIDENTI DOMESTICI SONO I BAMBINI E GLI ANZIANI

IL 34%

DEI GENITORI INTERVISTATI PER OKKIO ALLA SALUTE

ha dichiarato di essersi rivolto al personale sanitario a causa di incidenti domestici di cui è stato vittima il bambino.

Nel dettaglio:

il **7%** al pediatra/altro medico,

il **20%** al pronto soccorso,

il **7%** ad entrambi.

Nei bambini di età inferiore ai 14 anni la prima causa di morte è rappresentata dagli infortuni di natura accidentale.

I rischi variano con le fasi di accrescimento e devono essere conosciuti dai genitori ma anche da tutte le persone che entrano in contatto con il bambino come ad esempio nonni e babysitter, al fine di stimolare l'adozione di comportamenti idonei alla prevenzione degli incidenti.

Informazioni più dettagliate possono essere acquisite attraverso la campagna

Maneggiare con Cura



CAMPAGNA PER LA SICUREZZA DEI PIÙ PICCOLI



LE CADUTE FRA GLI ANZIANI

costituiscono la dinamica maggiormente rappresentata in tutte le sue modalità.

Le cadute spesso **mettono a rischio l'autosufficienza** delle persone anziane, si tratta di una combinazione di incidenza e facilità di esito in lesione, dal momento che tra gli anziani c'è un'elevata prevalenza di malattie come l'osteoporosi e cambiamenti fisiologici associati all'età come il rallentamento dei riflessi protettivi che rendono particolarmente pericolose anche cadute lievi.

Inoltre la guarigione da una lesione, come per esempio una frattura, è di solito lenta.

Le **conseguenze** delle cadute negli anziani sono **di natura fisica e di natura psicologica**, possono portare anche alla perdita dell'Indipendenza funzionale ed avere ricadute famigliari e sociali.

CIRCA IL 70% DELLE CADUTE AVVIENE NELLA PROPRIA CASA O NELLE SUE PERTINENZE

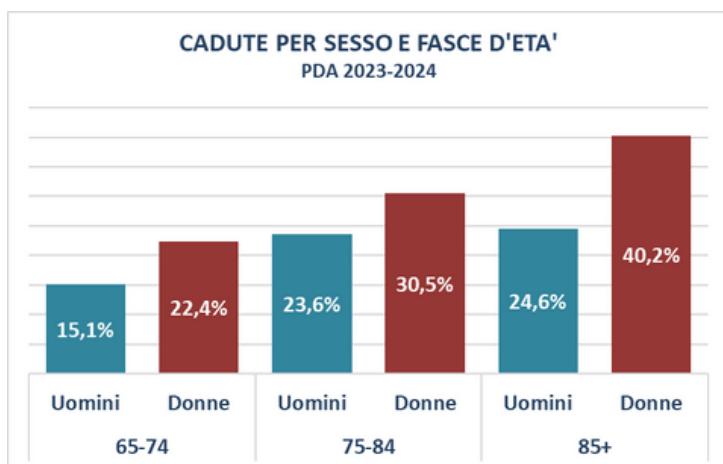
IL 24,7%

DEGLI INTERVISTATI PDA

ha dichiarato di essere caduto nei 12 mesi precedenti l'intervista, di cui il 17% una sola volta e il 7,7% due o più volte.

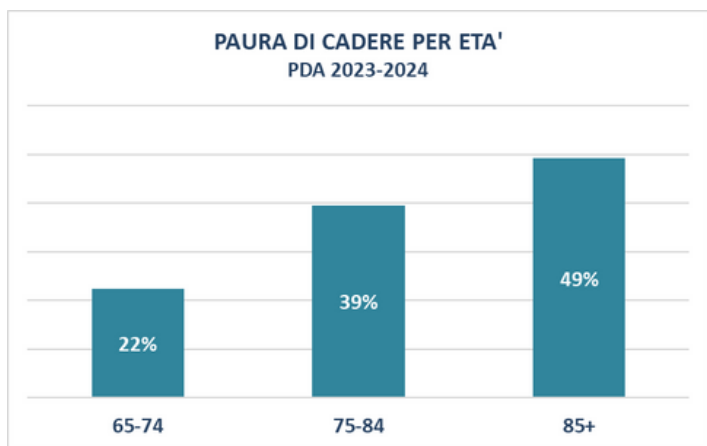
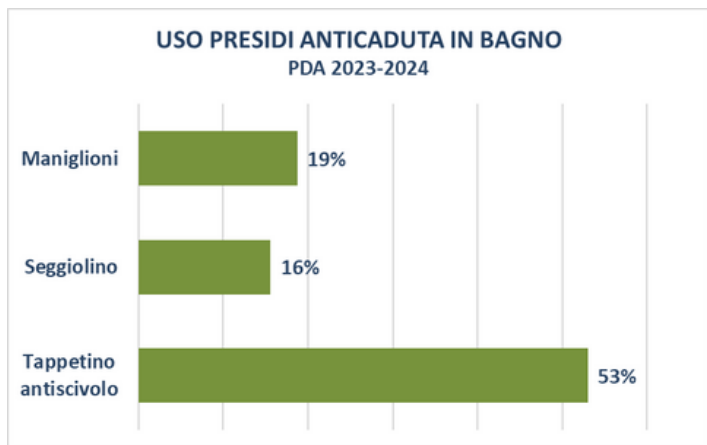
Il **14,4%** degli anziani caduti ha riportato una **frattura** e nel **10,6%** dei casi è stato necessario il **ricovero** ospedaliero di almeno un giorno.

Le cadute sono più frequenti nelle donne e aumentano con l'avanzare dell'età.



IL COSTO DI QUESTI EVENTI È RILEVANTE IN TERMINI DI

- **DISABILITÀ,**
- **RICOVERI E**
- **MORTALITÀ**



Nonostante ciò, solo

IL 60%

DEGLI INTERVISTATI PDA

ricorre all'uso di almeno un **presidio anticaduta** in bagno.

IL 33%

ha paura di cadere;
dopo una caduta si instaura uno stato di insicurezza che aumenta la percentuale delle persone che hanno paura di cadere al **49%**,

PAURA DI CADERE

Secondo le **Linee Guida** per la Prevenzione delle cadute da incidente domestico negli anziani, la paura che l'evento si ripeta, induce un individuo a ridurre il movimento e le attività in modo eccessivamente cauto.

La perdita di sicurezza può accelerare il declino funzionale e indurre depressione o isolamento sociale.

PIANO DELLA PREVENZIONE 2020-2025

Contiene un **Programma Predefinito 5** che si concentra sulla promozione della sicurezza, sia domestica che stradale, all'interno delle comunità.

Ha un obiettivo specifico (5.3) nella prevenzione delle cadute in ambiente domestico negli anziani con un focus verso le persone con **svantaggio sociale**.

IL 2,9%

DEGLI INTERVISTATI PASSI

riferisce di aver avuto un incidente domestico che ha richiesto l'intervento sanitario nei 12 mesi precedenti all'intervista.

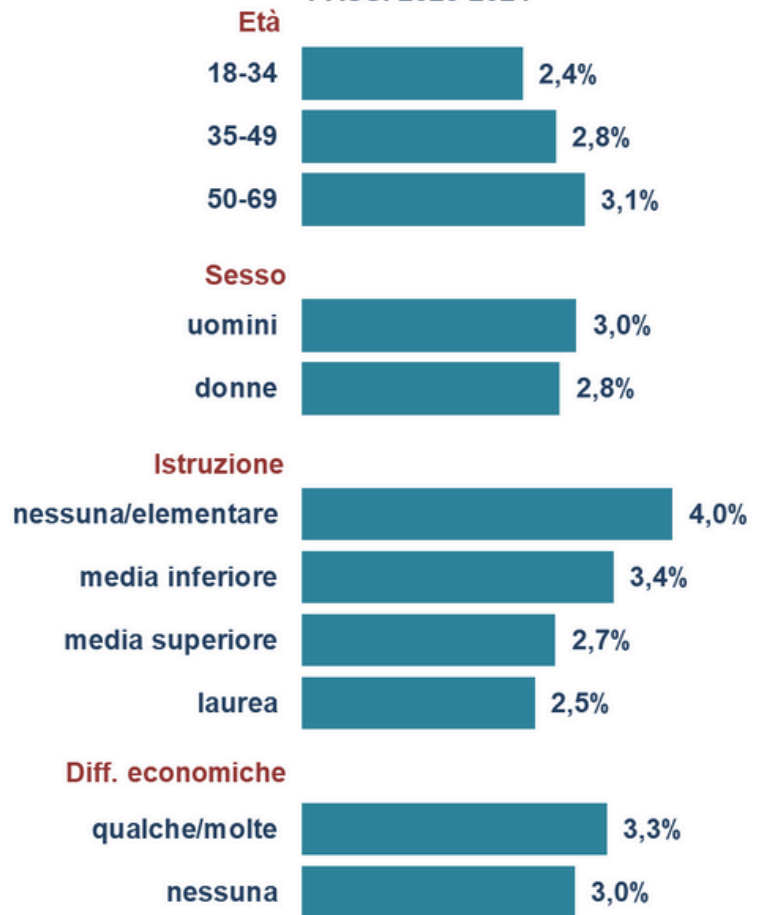
Le condizioni socio-economiche influenzano le circostanze in cui le persone nascono, crescono, vivono, lavorano e invecchiano, quindi costituiscono di fatto un determinante di salute.

Anche la probabilità di essere coinvolti in un incidente domestico è **influenzata dai fattori socio-economici**. Nel grafico a lato si può vedere come le persone maggiormente esposte sono quelle con un grado di istruzione più basso e quelle con difficoltà economiche.

INCIDENTE DOMESTICO NELL'ULTIMO ANNO

Totale: 2,88% (IC 95%: 2,48%-3,34%)

PASSI 2023-2024



LA PERCEZIONE DEL RISCHIO

Secondo le LG per la Prevenzione delle cadute da incidente domestico negli anziani, la consapevolezza del rischio di farsi male in casa, è un fattore protettivo forte, costituisce il primo movente per mettere in atto misure di prevenzione.

SOLAMENTE

IL 6%

DEGLI INTERVISTATI PASSI

considera correttamente il rischio di incorrere in un incidente domestico

IL 31%

DEGLI INTERVISTATI PDA

L'ATTENZIONE DEGLI OPERATORI SANITARI

sembra essere ancora troppo bassa: solo

L' 8,6%



DEGLI INTERVISTATI CON PIÙ DI 64 ANNI

dichiara di aver ricevuto, nei 12 mesi precedenti l'intervista, il consiglio dal medico o da un operatore sanitario su come evitare le cadute.

Secondo le LG per Prevenzione delle cadute da incidente domestico e le LG per la prevenzione degli incidenti domestici in età infantile, fornire informazioni e interventi educativi è una raccomandazione forte, sostenuta da prove scientifiche di buona qualità. Solo il 16,2% dei genitori intervistati dalla sorveglianza Okkio alla SALUTE, ha ricevuto informazioni sulla prevenzione degli incidenti domestici

Viene inoltre sottolineato che operatori adeguatamente formati dovrebbero condurre programmi per lo sviluppo delle competenze genitoriali in tema di sicurezza domestica specialmente indirizzate alle famiglie a rischio secondo un criterio di equità.

GRAZIE

a tutte le persone che hanno risposto all'intervista

A cura di: Rachele Rocco (ASL Città di Torino), Donatella Tiberti (ASL AL), Federica Gallo (ASL CN1);

del coordinamento regionale PASSI e Passi d'Argento Piemonte: Monica Bonifetto (Regione Piemonte), Fiorangela Fossati (ASL AL), Elisa Omegna (ASL AT), Gianna Moggio (ASL BI), Valeria Rocca (ASL CN1), Carlo Di Pietrantonj (ASL CN2), Patrizia Pelazza (ASL CN2), Anna Castiglione (ASL CN2), Maria Albini (ASL NO), Carlotta Sacerdote (ASL NO), Orietta Mariani (ASL NO), Alda Cosola (ASL TO3), Cristina Saddi (ASL TO3), Giuditta Corgnati (ASL TO4), Marianna Di Giorgi (ASL TO4), Morena Stroscia (ASL TO5), Rossella Buda (ASL TO5), Antonella Barale (ASL VC), Alessandra Bonacina (ASL VCO);

del coordinamento regionale Okkio alla SALUTE: Marcello Caputo (ASL CN1), Monica Bonifetto (Regione Piemonte), Silvia Cardetti (ASL CN1).

SICUREZZA DOMESTICA NELL'ASL T05

Analisi dei dati delle sorveglianze
PASSI e PASSI d'Argento

EDIZIONE 2025



2023-2024 n. 670 interviste a cittadini residenti in ASL T05
dai 18 ai 69 anni



2023-2024 n. 456 interviste a cittadini residenti in ASL T05
dai 65 anni d'età

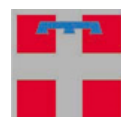


A.S.L. T05

Azienda Sanitaria Locale di Chieri, Carmagnola, Moncalieri e Nichelino



PREVENZIONE
PIEMONTE



REGIONE
PIEMONTE

LE PERSONE PIÙ COLPITE DAGLI INCIDENTI DOMESTICI SONO I BAMBINI E GLI ANZIANI

13%

DEGLI ADULTI CHE VIVONO CON RAGAZZI DI ETÀ < 14 ANNI RITIENE MOLTO PROBABILE L'INCIDENTE DOMESTICO

QUESTA PERCEZIONE SALE AL 24% SE IN FAMIGLIA VIVE UN OVER65ENNE

ciò denota una maggiore attenzione ai rischi di caduta nella popolazione anziana e una sottovalutazione del rischio di incidente domestico tra i bambini

Nei bambini di età inferiore ai 14 anni la prima causa di morte è rappresentata dagli infortuni di natura accidentale.

I rischi variano con le fasi di accrescimento e devono essere conosciuti dai genitori ma anche da tutte le persone che entrano in contatto con il bambino come ad esempio nonni e babysitter, al fine di stimolare l'adozione di comportamenti idonei alla prevenzione degli incidenti.

Informazioni più dettagliate possono essere acquisite attraverso la campagna

Maneggiare con Cura



LE CADUTE FRA GLI ANZIANI

costituiscono la dinamica maggiormente rappresentata in tutte le sue modalità.

Le cadute spesso **mettono a rischio l'autosufficienza** delle persone anziane, si tratta di una combinazione di incidenza e facilità di esito in lesione, dal momento che tra gli anziani c'è un'elevata prevalenza di malattie come l'osteoporosi e cambiamenti fisiologici associati all'età come il rallentamento dei riflessi protettivi che rendono particolarmente pericolose anche cadute lievi. Inoltre la guarigione da una lesione, come per esempio una frattura, è di solito lenta. Le **conseguenze** delle cadute negli anziani sono **di natura fisica e di natura psicologica**, possono portare anche alla perdita dell'Indipendenza funzionale ed avere ricadute famigliari e sociali.

PIANO DELLA PREVENZIONE 2020-2025

Contiene un **Programma Predefinito 5** che si concentra sulla promozione della sicurezza, sia domestica che stradale, all'interno delle comunità.

Ha un obiettivo specifico (5.3) nella prevenzione delle cadute in ambiente domestico negli anziani con un focus verso le persone con **svantaggio sociale**.

CIRCA IL 73% DELLE CADUTE AVVIENE NELLA PROPRIA CASA O NELLE SUE PERTINENZE

IL 27,9%

DEGLI INTERVISTATI PDA IN ASL TO5

ha dichiarato di essere caduto nei 12 mesi precedenti l'intervista:

il **31%** delle donne

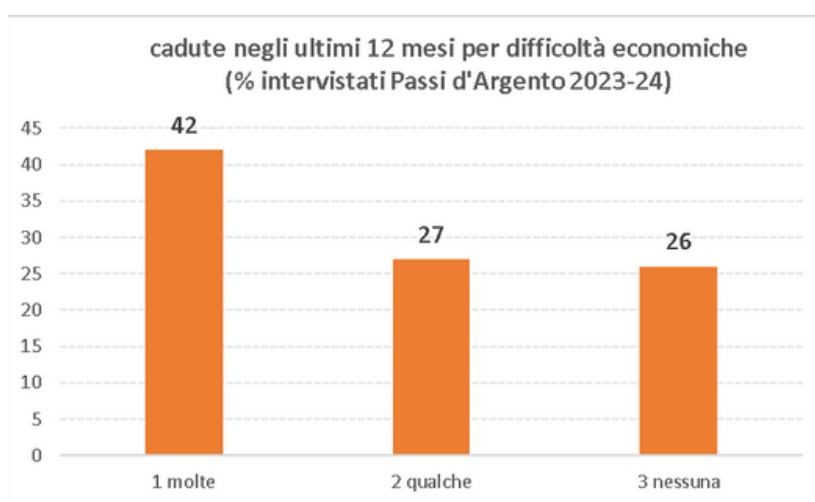
il **24%** degli uomini

IL 15,6%

degli anziani caduti

HA RIPORTATO UNA FRATTURA

Nel 10,4% dei casi è stato necessario il **ricovero** ospedaliero di almeno un giorno.



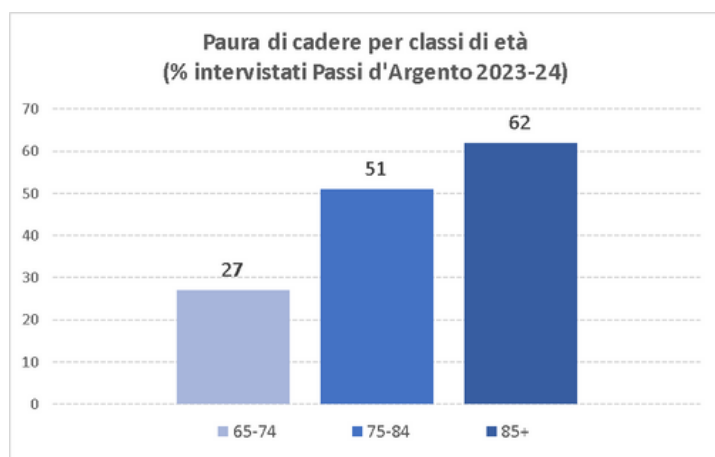
Le cadute sono più frequenti nelle donne e nelle persone con svantaggio socioeconomico

IL 41%

ha paura di cadere:

dopo una caduta si instaura uno stato di insicurezza che aumenta la paura di cadere al

51%, percentuale condizionata dall'età



PAURA DI CADERE

Secondo le **Linee Guida** per la Prevenzione delle cadute da incidente domestico negli anziani, la paura che l'evento si ripeta, induce un individuo a ridurre il movimento e le attività in modo eccessivamente cauto.

La perdita di sicurezza può accelerare il declino funzionale e indurre depressione o isolamento sociale.

IL COSTO DI QUESTI EVENTI È RILEVANTE IN TERMINI DI

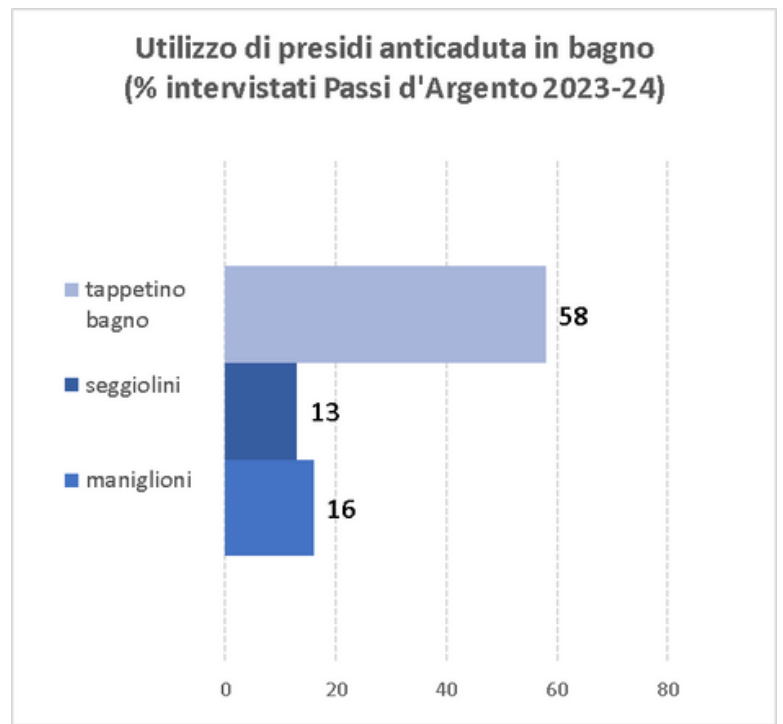
- **DISABILITÀ,**
- **RICOVERI E**
- **MORTALITÀ**

Nonostante ciò, solo

IL 64%

DEGLI INTERVISTATI PDA

ricorre all'uso di almeno un **presidio anticaduta** in bagno.



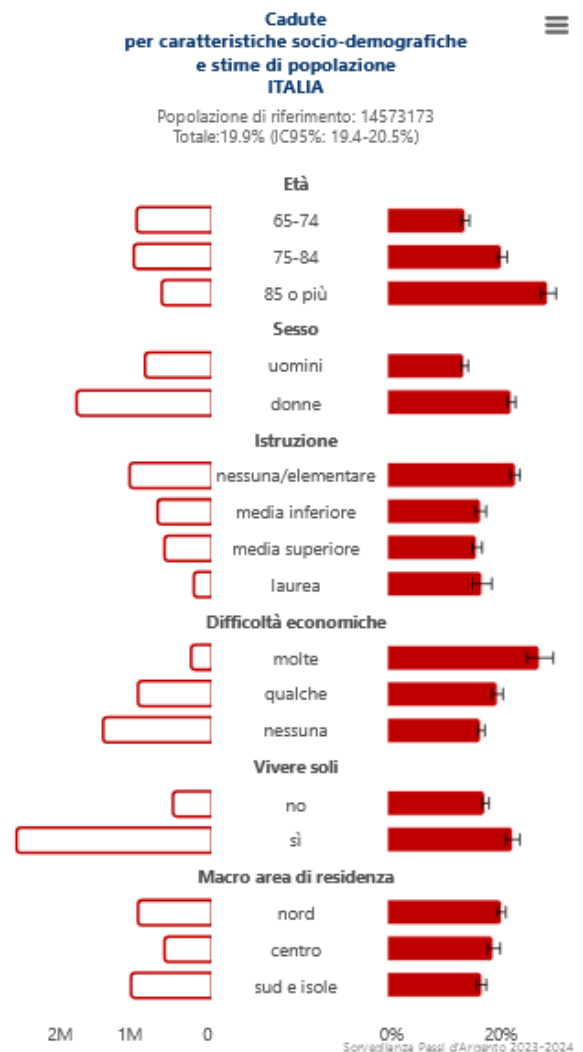
INCIDENTI DOMESTICI E DISUGUAGLIANZE DI SALUTE

La probabilità di essere coinvolti in una caduta è influenzata da fattori socio-economici: le persone più esposte sono quelle con un livello di istruzione più basso e quelle in condizioni di difficoltà economica.

Nel grafico a lato è illustrata la distribuzione delle cadute nei diversi strati della popolazione.

Possibili motivazioni:

- minore conoscenza delle misure di prevenzione;
- abitazioni meno sicure o adeguate;
- limitate risorse per interventi di messa in sicurezza;
- peggiori condizioni di salute associate allo svantaggio socio-economico.



IL 3,8%

DEGLI INTERVISTATI PASSI IN ASL TO5

riferisce di aver avuto un **incidente domestico** che ha richiesto l'intervento sanitario nei 12 mesi precedenti all'intervista.

Le condizioni socio-economiche influenzano le circostanze in cui le persone nascono, crescono, vivono, lavorano e invecchiano, quindi costituiscono di fatto un determinante di salute.

In Piemonte, il 26% circa della popolazione riferisce un **problema strutturale della propria abitazione**, dato peggiore della media nazionale.

	Difficoltà nell'accesso ai servizi socio-sanitari *	Presenza di almeno un problema nell'abitazione **	Quartiere percepito poco sicuro	Anziani che vivono in una casa di proprietà
Abruzzo	25.0	17.1	5.5	
Basilicata	36.2	22.5	4.6	
Calabria	46.9	8.8	7.5	
Campania	41.0	19.9	9.6	
Emilia Romagna	23.7	9.6	9.0	
Friuli Venezia Giulia	24.0	23.7	6.5	
Lazio	35.2	18.2	12.5	
Liguria	25.3	25.8	5.1	
Lombardia				
Marche	29.1	25.4	8.0	
Molise	39.0	15.4	6.7	
Piemonte	24.6	26.1	7.1	
Provincia di Bolzano	21.2	14.7	7.7	
Provincia di Trento	19.8	11.7	4.1	
Puglia	39.2	19.4	16.7	
Sardegna	31.3	32.3	4.9	
Sicilia	32.5	13.6	4.4	
Toscana				
Umbria	28.5	17.3	7.6	
Valle d'Aosta	32.9	22.4	2.0	
Veneto	19.5	19.0	11.2	
Italia	31.3	18.8	8.5	

■ peggiore del valore nazionale ■ simile al valore nazionale ■ migliore del valore nazionale

* Almeno una difficoltà nell'accedere ai seguenti servizi: servizi dell'AUSL, servizi del Comune, medico di famiglia, farmacia, negozi di generi alimentari, supermercati o centri commerciali

** Almeno un problema strutturale tra i seguenti: le spese per l'abitazione sono troppo alte, l'abitazione è troppo piccola, l'abitazione è troppo distante da quella di altri familiari, vi sono irregolarità nell'erogazione dell'acqua, l'abitazione è in cattive condizioni, es. infissi, pareti, pavimenti, servizi igienici, in inverno la casa non è sufficientemente riscaldata

LA PERCEZIONE DEL RISCHIO

Secondo le Linee Guida per la Prevenzione delle cadute da incidente domestico negli anziani, la consapevolezza del rischio di farsi male in casa, è un fattore protettivo forte, costituisce il primo movente per mettere in atto misure di prevenzione.

SOLAMENTE

L'11%

DEGLI INTERVISTATI PASSI

IL 38%

DEGLI INTERVISTATI PDA

considera correttamente il rischio di incorrere in un incidente domestico.

La restante quota di cittadini ritiene nulla o quasi la possibilità di farsi male tra le mura domestiche, infatti la casa è ritenuta, dalla maggior parte delle persone, il luogo sicuro per eccellenza

L'ATTENZIONE DEGLI OPERATORI SANITARI

sembra essere ancora troppo bassa: solo

IL 9,6%



DEGLI INTERVISTATI CON PIÙ DI 64 ANNI

dichiara di aver ricevuto, nei 12 mesi precedenti l'intervista, il consiglio dal medico o da un operatore sanitario su come evitare le cadute.

Secondo le LG per Prevenzione delle cadute da incidente domestico e le LG per la prevenzione degli incidenti domestici in età infantile, fornire informazioni e interventi educativi è una raccomandazione forte, sostenuta da prove scientifiche di buona qualità.

QUALCHE CONSIGLIO

CADUTE

- per gli anziani un buon livello di attività fisica costituisce il principale fattore di protezione
- i bambini sotto l'anno non devono essere lasciati incustoditi anche per brevi momenti
- utilizzare elementi antiscivolo (tappeti e sottotappeti antisdrucciolo...) e di appoggio (corrimano, maniglie nel bagno..), eliminando gli spigoli vivi

AVVELENAMENTI E INTOSSICAZIONI

- detersivi, prodotti per la pulizia, concimi, medicinali, deodoranti vanno conservati nelle confezioni originali etichettate e fuori dalla portata dei bambini

USTIONI

- non indossare abiti sintetici in prossimità del fuoco
- non scaldare biberon e tettarelle in microonde
- regolare l'acqua calda ad una temperatura non superiore a 50 gradi
- i manici delle pentole devono essere rivolti all'interno del piano cottura

ELETTRICITÀ

- controllare il funzionamento della messa a terra
- non utilizzare oggetti elettrici in prossimità dell'acqua o con mani e piedi bagnati

LE SORVEGLIANZE PASSI E PASSI D'ARGENTO

La sorveglianza PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) è dedicata alle persone di età compresa fra 18 e 69 anni, la sorveglianza PASSI D'ARGENTO (PDA) è dedicata alle persone con più di 64 anni, Si tratta di indagini orientate a raccogliere informazioni sui fattori di rischio associati all'insorgenza di malattie croniche.

I dati vengono raccolti somministrando un questionario standardizzato mediante intervista telefonica condotta da personale appositamente formato. Le persone da intervistare vengono estratte dall'anagrafe sanitaria di ciascuna ASL con campionamento casuale stratificato per sesso e 3 fasce di età.

LA SORVEGLIANZA OKKIO ALLA SALUTE

OKkio alla SALUTE è un sistema di indagini sulle abitudini alimentari e sull'attività fisica dei bambini delle scuole primarie (6-10 anni), è la principale fonte di informazioni su condizione nutrizionale e fattori di rischio nei bambini.

Oltre a dati riferiti, raccolti con questionari rivolti a genitori, bambini e dirigenti scolastici, raccoglie, con metodi standardizzati, anche dati misurati su peso e altezza dei bambini.

GRAZIE

a tutte le persone che hanno risposto all'intervista

A cura di: Morena Stroschia, coordinamento aziendale delle sorveglianze PASSI,
Dip. di Prevenzione - S.S. Igiene dell'Abitato

Si ringraziano per il fondamentale supporto:

- le Intervistatrici senza le quali non sarebbe possibile raccogliere i dati necessari a produrre questi report, fondamentali per il monitoraggio epidemiologico della salute pubblica: **Rossella Buda, Anna Aldrighetti, Barbara Driussi e Paola Quesada.**
- Dr.ssa **Elena Gelormino** per l'estrazione del campione e le elaborazioni statistiche.
- **Roberto Quattrocolo** per la collaborazione e il supporto a partire dall'anagrafe assistiti.
- I **MMG** che promuovono l'adesione dei rispettivi assistiti alle interviste Passi e Passi d'Argento.